

La fine del mondo (a modo mio)

Vi siete mai chiesti cosa significhi veramente la fine del mondo? Di solito è un concetto astratto, come la morte, la felicità, e tutte le cose che c'interessano poco o niente se non ci riguardano da vicino. Ma analizziamo insieme il significato di quest'evento che sono in tanti a sbandierare, millantare, cavalcare per motivi religiosi o come spauracchio per i cattivi, solo per intimargli d'esser buoni e di contenere al massimo le proprie libertà.

Alcuni popoli antichissimi come gli Aztechi e i Maja, per dirne alcuni, avevano un comune denominatore culturale: un vero e proprio culto per la morte, o per dire meglio, era importante per loro sapere che tutte le cose: animali, vegetali o inerti, avessero sempre un principio e una fine. Niente esiste per sempre, pensavano, e noi umani siamo di passaggio. Sì, è vero (si chiedevano immediatamente dopo), e poi? Fino a quando e quanto tempo ci sarà ancora prima che il mondo vada a finire alle ortiche?

E' ben vero che agli antichi abbiamo fatto dire tutto e il contrario di tutto, tanto nessuno gli ha parlato e quindi non temiamo smentite o querele, ma, se solo potessero dire la loro, oggi, se solo avessero la possibilità di difendersi da quelle che per noi sono solo supposizioni e teorie, se ne sentirebbero di tutti i colori, tipo: "Chi? Noi? E quando mai abbiamo detto stà cosa !?! Ve la siete sognata, cari uomini del 2000!". E noi risponderemmo all'Azteco: "Guarda bello, che nelle tue piramidi c'è un'incisione che raffigura un tizio con il casco da astronauta! Hai visto qualche film dei nostri, te lo sei inventato, o vai a spasso nel tempo?". E lui, di rimando "Ma perchè tenevamo i compassi per fare la testa precisa a Luigino o' stregone?". E qui finirebbe la nostra presunzione di sapere quel poco che "riteniamo" di sapere.

Per carità, auguriamoci che non succeda mai una cosa simile. Preghiamo, anzi, affinché nessuno smentisca mai le poche certezze che ci ha dato la ricerca scientifica e l'esplorazione. Non sarebbe bello apprendere che le rovine di Stonehenge sono i resti di un vecchio McDonald preistorico o un parcheggio, oppure un'area dove i druidi tenevano le loro riunioni, non tanto segrete, di...condominio. E la Grande Muraglia Cinese? Una vecchia idea di autostrada senza pedaggio o un modo di tenere a bada gli aggressori del Catai, con lo scopo di farsi pagare invece un pedaggio? No, signori, si sgretolerebbero anni ed anni di Quark, Gaia, Ulisse e Voyager, e ce ne andremmo tutti a casa.

Ma torniamo a noi. Pare che molte di queste culture cosiddette *scomparse* abbiano in comune anche un'altra cosa. Mica la coscienza della ragione, o dell'amore, e neppure la ricetta della felicità, no. Anche se non si sono mai incontrati, nè visti, anche se hanno calpestato il pianeta in epoche diverse, e pur utilizzando calendari e misuratori del tempo tecnologicamente variegati, concordano tutti su una stessa data: il 21 dicembre del 2012. Una data che non sappiamo se: A) corrisponde alla fine del

mondo (ma ci abbiamo subito pensato perché noi umani amanti del macabro siamo fatti così), b) ad una scadenza fiscale, oppure Cc) ad un cambiamento radicale del nostro modo di essere.

I più ottimisti pensano a quest'ultima ipotesi, ma si sa che per gli ottimisti come al solito il bicchiere è mezzo pieno. Costoro, dunque, pensano si tratti dell'inizio di una nuova era di pace e benevolenza, senza lavavetri e ufficiali giudiziari, o ganasce alle ruote e condomini, un'era insomma che non prevede suocere, multe, donne brutte e Berlusconi. Gli altri, i più numerosi, i pessimisti, quelli che poi alla fine hanno sempre ragione in ogni epoca e comparto sociale, sostengono che si tratti della fine del pianeta. Embè? Allora vediamo cosa succederebbe se fossimo matematicamente sicuri di essere alla vigilia di un evento di tale portata. Prepariamoci, dunque, a farci esplodere nello spazio. Tutti insieme. Ed organizziamo il da farsi per questi ultimi cinque anni che ci restano.

I più sempliciotti acquisteranno un super fuoristrada mega accessoriato o una Mercedes ultracostosa multirata attira-gnocche . Ma è poca cosa. E poi, se non paghiamo le rate e finiamo in galera per debiti, al massimo potranno darci ...5 anni di reclusione, mica di più? Ma andiamo avanti.

Pensate adesso a quel rudere che vi piace tanto. Lo vedete? E' lui? Compratelo, e senza passare dal Via. Basteranno 120 rate con la vostra banca delle quali ne pagherete solo la metà; tanto le banche non guardano la TV e non credono nella fine del mondo. Un banchiere è come il Trilogy: è per sempre.

Dopo il rudere? C'è la barca ! Sì. Una bella barca grande come l'Arca di Noè, senza animali, ma con molte cerbiatte stese al sole a ridarsi lo smalto alle unghie. Facile, no? Come bere un bicchiere d'acqua. Bere? Già, si potrà anche bere. Whisky, Gin, Tequila a go-go, tanto per prendere la cirrosi epatica ci vogliono almeno dieci anni di scostumatezze. Che ve ne frega! E il cane del vostro vicino? Quello che pischia sullo zerbino la inzuppa col muso e v'imbratta la porta di casa lasciando un olezzo da latrina saracena? Uccidetelo subito, insieme con il suo padrone o padroncino. Vi ripeto che più di 5 anni non potranno darvi. Questo lo sapete già.

Ma torniamo seri, perché in 5 anni si possono fare un sacco di cose buone, per esempio assumere un dipendente con contratto a "termine" trattenere il TFR e spenderlo tutto dopo 4 anni, 11 mesi, 29 giorni e una manciata di ore. Tanto non siete tenuti a dargli la liquidazione se deve essere sputato nello spazio trasformato in una cometa fiammeggiante. Pittresco, no?

Tutto avrebbe un termine, ma ci pensate? Il matrimonio, una convivenza, una società d'affari, una qualsiasi locazione. Ci sarebbe un appiattimento linguistico del parlar corrente con frasi del tipo: "Cara, voglio stare insieme a te tutta una vita,...cioè, volevo dire, per tutti questi ultimi 5 anni che ci restano!" oppure nella redazione

dei contratti si scriverebbe "...per una locazione pari e non superiore ad un numero di mesi....ehm,.. cioè, fino alla data che sapete!".

E le auto usate? La più vecchia avrà ancora un valore decente per una rivendita, semprechè qualcuno la voglia comprare. E gli oggetti di antiquariato? Ci sarebbe un autentico boom: una macchinuccia fotografica digitale da 100 euro dopo 4 anni d'utilizzo diventa preziosa come la Sacra Sindone, oppure i francobolli che avranno un'emissione ed un valore limitati a...5 anni, e quindi, dopo qualche mese varranno già il triplo del loro valore commerciale.

Ci sarà ancora il risparmio? S'investirà ancora nelle case, ruderi a parte? No. Tutto diventerà provvisorio, transitorio, a termine, approssimativo, precario e pressoché inutile. Napoli diventerà la regina dell'efficienza, della conoscenza e del completo allineamento con il futuro; i napoletani potranno offrire la libera docenza al mondo intero. I tedeschi e i giapponesi, arcinoti come pianificatori modello, piangeranno e si dispereranno quando la Volkswagen e la Mazda produrranno le loro vetture con la data di scadenza stampigliata sul tettuccio; come le uova. Che tristezza.

Non si riciclerà più niente e sprecheremo l'acqua e l'energia elettrica, "Tanto abbiamo trent'anni di petrolio, ...moriremo fra 5, chisseneffrega!" dirà qualcuno. I cani saranno tristi più di noi, perché se ogni anno gli vale per sette, cinque anni da vivere corrisponderanno all'incirca a 7-8 mesi. Si sentiranno già nella tomba prima di noi, e non saranno più i nostri migliori amici. Ci morderanno agli angoli delle strade anche i gatti, ai quali le sette vite saranno inutili come un prete ad un Sabbah satanico. Saranno delusi gli sportivi perché gli resteranno, nella migliore delle ipotesi, soltanto un'edizione delle olimpiadi ed una dei mondiali di calcio, mentre i buoni al portatore saranno stampato in tagli da 1,2,3,4 e 5 anni, ma almeno spariranno le frasi imbecilli come : "Auguri per 100 anni e Cento di questi giorni!".

Che casino. Ma alla fine, e se i Maja non c'azzeccano, beh...sono solo c....zi vostri, se avranno ragione sarete morti pieni di debiti ma felici, se siete sopravvissuti e il mondo ci sarà ancora, beh...allora, in questo caso, ...avranno avuto ragione i testimoni di Geova; anzi, siete uno di loro.

